Ninfee e errori di stima

«Un'economia non può crescere del 2% ogni anno, è impossibile. Non dovremmo rallentare? La pubblicità ci incita a consumare inutilmente.». Al giorno d'oggi, simili dichiarazioni sono popolari tra i detrattori della crescita. Spesso però queste contengono degli errori fondamentali di valutazione.

Al contrario di quello che intuitivamente potremmo pensare, una crescita economica esponenziale non è un problema. Prendiamo l'esempio di un lago. Nel caso di una crescita esponenziale delle ninfee, il lago sarebbe rapidamente ricoperto, ciò che potrebbe diventare problematico per la sua flora e fauna. Le cose stanno diversamente per ciò che concerne la crescita economica. A lungo termine, l'economia cresce attraverso le idee e il progresso tecnologico. Questi si sviluppano sulla base d'idee preesistenti in modo che il bacino d'idee continui ad aumentare. Contrariamente alle ninfee che si estendono su un lago di dimensione costante, una crescita annuale del 2% implica una base sempre più grande.

È importante rettificare un altro errore di stima: la crescita economica non equivale alla crescita del numero dei beni consumati. È il valore dei beni che è preso in causa nel prodotto interno lordo. Non acquistiamo più frigoriferi, ma degli apparecchi più performanti e di miglior qualità. Questi consumano meno energia, dispongono di un miglior isolamento e sono più leggeri – e sono più complessi in termini di fabbricazione. Non raddoppiamo nemmeno il nostro consumo di mele da un giorno all'altro. Nonostante ciò, facciamo più attenzione alla qualità o consumiamo dei frutti bio. I costi di produzione di queste nuove e migliori offerte, i loro prezzi e il loro contributo al prodotto interno lordo aumentano. In effetti, nei paesi sviluppati, la crescita economica è soprattutto una questione di qualità e non di quantità. Fino a quando degli individui cercheranno di migliorare o semplificare la loro vita, ci sarà una crescita economica. Ed è bene così – per l'uomo e l'ambiente.